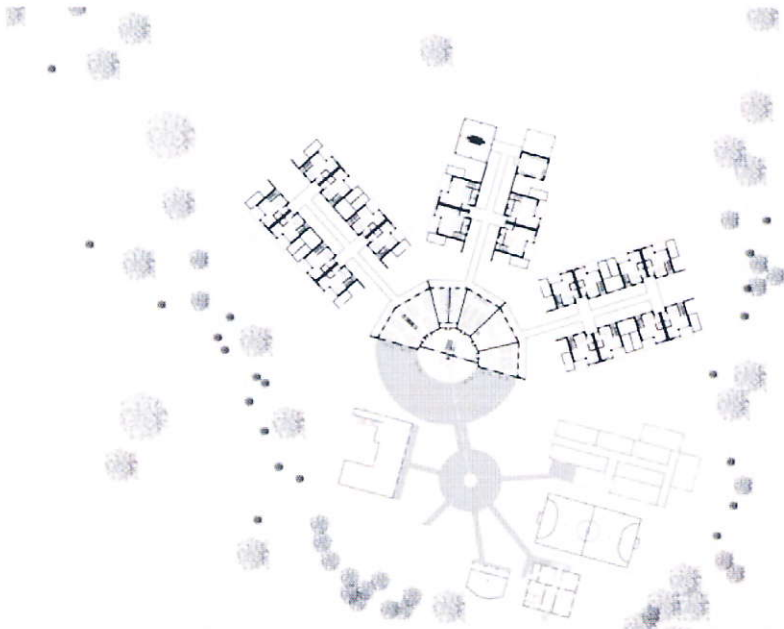


Vittorio Prina

# La casa dell'ossimoro

## Abitazioni per i "nomadi residenti"

Appunti per un Laboratorio di Progettazione Architettonica I



politecnica

  
MAGGIOLI  
EDITORE

Il tema del corso e i progetti degli studenti contenuti in questo libro sono il risultato del Laboratorio di Progettazione Architettonica 1, presso la Scuola di Architettura e Società del Politecnico di Milano, A.A. 2011-2012, tenuto da Vittorio Prina, Antonio Piva, Elena Cao, Paolo Golinelli con l'assistenza di Matteo Faroldi; il tema è stato sviluppato collegialmente da un'idea di Paolo Golinelli.

L'adattamento grafico e la composizione degli elaborati di progetto degli studenti pubblicati è a cura di Matteo Faroldi.

Il tema del Laboratorio è stato elaborato grazie ai contributi, sia in fase di definizione che durante il corso, di: Don Massimo Mapelli (Casa della Carità), Suor Claudia Biondi (Caritas), Stefano Pasta (Comunità di Sant'Egidio), Ines Patrizia Quartieri (Consiglio Comunale di Milano).

**ISBN 88-387-6183-3**

In copertina: planimetria di progetto degli studenti Francesca Martinazzo, Francesca Mauri, Sara Mucciola, Enrica Mosca; fotografia aerea del CeAS.

© Copyright 2012 by Maggioli S.p.A.

È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, anche ad uso interno e didattico, non autorizzata.

Maggioli Editore è un marchio di Maggioli S.p.A.  
Azienda con sistema qualità certificato ISO 9001:2000

47822 Santarcangelo di Romagna (RN) • Via del Carpino, 8  
Tel. 0541/628111 • Fax 0541/622595

[www.maggioli.it/servizioclienti](http://www.maggioli.it/servizioclienti)  
e-mail: [clienti.editore@maggioli.it](mailto:clienti.editore@maggioli.it)

Diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento, totale o parziale con qualsiasi mezzo sono riservati per tutti i Paesi.

Il catalogo completo è disponibile su [www.maggioli.it](http://www.maggioli.it) area università

Finito di stampare nel mese di dicembre 2012  
da DigitalPrint Service s.r.l. – Segrate (Milano)

### **Enea Manfredini: corti e ballatoi**

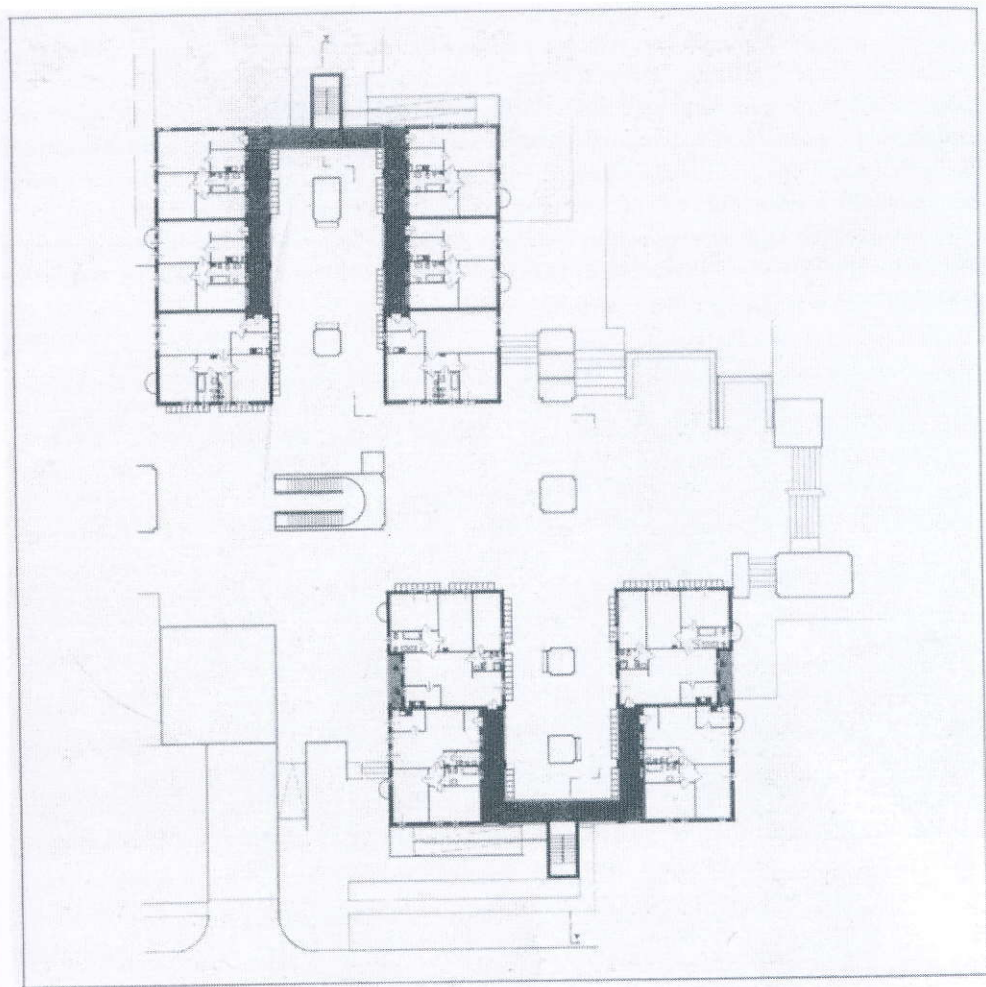
Il quartiere realizzato da Enea Manfredini (con Alberto e Giovanni Manfredini) a Reggio Emilia nel 1980<sup>11</sup>, costituito da 200 alloggi circa, è caratterizzato dall'adozione di spazi ed elementi architettonici affini alle dimensioni e ai tipi urbani a costituire una parte di città composta da strade, vie, passaggi che confluiscono in piazze, slarghi e aperture – rivolte verso lo spazio aperto – corti, portici.

La via principale è interrotta in posizione baricentrica dalla grande piazza aperta su un unico lato in direzione del verde attrezzato di quartiere – la palestra e la scuola non sono mai state realizzate – definita lungo il lato est dal compatto edificio in linea a quattro piani.

Importante ai fini del progetto previsto dal Laboratorio appare la soluzione che configura una pianta a C composta dai due corpi paralleli – a tre piani e distribuiti da un ballatoio – collegati dal vano scala posto lungo l'asse centrale che distribuisce simmetricamente le passerelle-ballatoio, determinando un fronte semitrasparente.



*Enea Manfredini (con Alberto e Giovanni Manfredini), quartiere Betulla 21, Reggio Emilia, 1980, veduta della corte dell'edificio con distribuzione a ballatoi (da Edilizia Popolare n. 241, settembre-ottobre 1995).*



*Enea Manfredini (con Alberto e Giovanni Manfredini), quartiere Betulla 21, Reggio Emilia, 1980, planimetria con i piani tipo di due edifici a corte con distribuzione a ballatoi (da Edilizia Popolare n. 241, settembre-ottobre 1995).*

## Esempi contemporanei

### **Riken Yamamoto: corte chiusa e alloggi quali “soglie”**

Il quartiere realizzato da Riken Yamamoto a Hotakubo, Giappone, nel 1994<sup>12</sup> basato principalmente sulla ricerca di un sistema collettivo innovativo che unisce i singoli alloggi (un'obiezione che si può muovere è relativa al collegamento coperto ma non chiuso tra zona notte e giorno degli alloggi), è descritto dallo stesso Yamamoto che intende proporre una forma di abitazione collettiva totalmente nuova organizzata con criteri sostanzialmente differenti sia dagli edifici collettivi tipici del CIAM che dalle forme abitative giapponesi tradizionali.